

## **Didascalie originali dei venti brani di Olivier Messiaen**

1 - Regard du Père (Sguardo del Padre).

Frase completa sul «tema di Dio». E Dio disse: «Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto».

2 - Regard de l'étoile (Sguardo della stella).

«Tema della Stella e della Croce».

Trauma della grazia... la stella lotta candidamente, sormontata da una croce...

3 - L'échange (Lo scambio).

Discesa circonfusa di raggi, ascesa in spirale; terribile commercio umano-divino; Dio si fa uomo per renderci divini...

Dio è rappresentato dal tratto in terze alternate, figurando ciò che non si sposta, che rimane com'è. All'uomo, invece, appartengono gli altri frammenti, che si ingrandiscono sempre più, fino a divenire enormi, secondo un processo di sviluppo che io chiamo «aumentazione asimmetrica».

4 - Regard de la Vierge (Sguardo della Vergine).

Innocenza e tenerezza ... la donna della Purezza, la donna del Magnificat, la Vergine guarda il suo Bambino...

Ho voluto esprimere la purezza in musica: è occorsa una certa forza, e soprattutto molto candore e tenerezza puerile.

5 - Regard du Fils sur le Fils (Sguardo del Figlio sopra il Figlio).

Mistero, raggi di luce nella notte; rifrazione della gioia, gli uccelli del silenzio; la persona del Verbo in una natura umana; unione delle nature umana e divina in Gesù Cristo...

Si tratta evidentemente del Figlio — Verbo che guarda il Figlio — Bambino Gesù. Tre sonorità, tre modi, tre ritmi, tre musiche sovrapposte. «Tema di Dio» in canone ritmico con l'aggiunta del punto. La gioia simbolizzata da alcuni canti d'uccelli.

6 - Par Lui tout a été fait (Per mezzo di Lui tutto è stato fatto).

Vastità di spazi e di durate; galassie, fotoni, spirali contrarie, folgori inverse; per mezzo di «lui» (il Verbo) tutto è stato fatto ... ad un certo momento, la creazione ci apre l'ombra luminosa della sua Voce...

Si tratta di una fuga. Il soggetto non è mai presentato in modo uguale: dalla seconda entrata esso è cambiato di ritmo e di registro. Da notare il divertimento, dove la voce superiore tratta il soggetto in «ritmo non retrogradabile», mentre il basso ripete «fortissimo» un frammento del soggetto in «aumentazione asimmetrica».

La parte centrale si svolge su dei valori molto brevi e molto lunghi (l'infinitamente piccolo, l'infinitamente grande).

Ripresa della fuga in moto «cancrizzante». Stretta misteriosa.

«Tema di Dio» fortissimo: presenza vittoriosa, il volto di Dio dietro vortici di fiamma. La creazione riprende e canta il «Tema di Dio» in canone di accordi.

7 - Regard de la Croix (Sguardo della Croce).

«Tema della Stella e della Croce». La Croce gli dice: «tu sarai sacerdote nelle mie braccia...».

8 - Regard des hauteurs (Sguardo delle altitudini).

Gloria nelle altitudini... le altitudini discendono sulla mangiatoia come un canto di allodola...

Canti di uccelli: usignolo, merlo, capinera, fringuello, cardellino, usignolo di fiume, verzellino, e soprattutto l'allodola.

9 - Regard du Temps (Sguardo del Tempo).

Mistero della pienezza dei tempi, il Tempo vede nascere in esso Colui che è eterno.

Tema corto, freddo, strano, come le teste-uovo di De Chirico; canone ritmico.

10 - Regard de l'Esprit de joie (Sguardo dello Spirito della gioia).

Danza veemente, suono ebbro dei corni, impeto dello Spirito Santo... la gioia d'amore di Dio nell'anima di Gesù Cristo...

Io sono stato sempre molto colpito dal fatto che Dio è gioia, e che questa gioia ineffabile e costante era nell'anima del Cristo. Gioia che è per me un trasporto, una ebbrezza, nel senso più folle del termine. Forma: danza orientale nel registro estremo-grave, in neumi ineguali, come se fosse canto gregoriano. Primo sviluppo sul «tema della gioia». «Aumentazione asimmetrica». Sorta di aria di caccia con tre variazioni. Secondo sviluppo sul «tema della gioia» e sul «tema di Dio». Ripresa della danza orientale, simultaneamente nei registri estremo-acuti ed estremo-gravi. Coda sul «tema della gioia».

11 - Première communion de la Vierge (Prima comunione della Vergine).

Un quadro nel quale la Vergine è dipinta genuflessa, ripiegata su di sé nella notte; una aureola luminosa circonda il suo essere. Gli occhi chiusi, ella adora il frutto riposto in sé. Ciò accade tra l'Annunciazione e la Natività: è la prima e la più grande di tutte le comunioni.

«Tema di Dio», in dolci volute, in stalattiti, in abbraccio interiore. Ricordo del tema della «Vergine e il Bambino» nella mia «Nativité» (per organo). Magnificat più vibrante. Accordi speciali e successione di valori binari, dei quali le pulsazioni gravi rappresentano i battiti del cuore del Bambino Gesù nel seno di sua madre.

Il «tema di Dio» in graduale dissolvenza.

Dopo l'Annunciazione, Maria adora Gesù dentro di sé... mio Dio, mio figlio, mio Magnificat!; mio amore senza parole...

12 - La parole toute puissante (La parola che tutto può).

Monodia con percussione nel registro grave.

Questo bambino è il Verbo che sostiene tutte le cose con la potenza della sua parola.

13 - Noël (Natale).

Scampanio. Le campane di Natale pronunciano con noi i dolci nomi di Gesù, Maria, Giuseppe...

14 - Regard des Anges (Sguardo degli Angeli).

Scintillio, percussioni, soffio potente dentro immensi tromboni; tuoi servitori sono delle fiamme di fuoco...; poi il canto degli uccelli manda giù azzurro, e lo stupore degli angeli si accresce: poiché non è a loro, ma agli uomini che Dio si unisce... Nelle prime tre strofe: sfavillio, canone ritmico e frazionamento del «tema di accordi». Quarta strofa: canto di uccelli.

Quinta strofa: lo stupore degli angeli si accresce.

15 - Le baiser de l'Enfant-Jésus (Il bacio del Bambino Gesù).

A ogni comunione, il Bambino Gesù dorme con noi vicino alla porta; poi l'apre sul giardino e si precipita pieno di luce per abbracciarci...

«Tema di Dio» in ninna-nanna. Il sonno, il giardino, le braccia tese verso l'amore, il bacio, l'ombra del bacio.

Una stampa mi ha ispirato, raffigurante il Bambino Gesù che lascia le braccia di sua Madre per abbracciare la piccola suora Teresa.

Tutto questo è simbolo della comunione, dell'amore divino. Bisogna saper amare per apprezzare questo soggetto e questa musica, che vorrebbero essere teneri come il cuore del cielo.

16 - Regard des prophètes, des bergers et de Mages (Sguardo dei profeti, dei pastori e dei Magi).

Musica esotica; tam-tam e oboi, concerto enorme e nasale.

17 - Regard du silence (Sguardo del silenzio).

Silenzio nella mano, arcobaleno rovesciato... ogni silenzio della mangiatoia rivela musiche e colori, che sono i misteri di Gesù Cristo...

Polimodalità, canone ritmico con l'aggiunta del punto, accordi speciali, «tema di accordi». Tutto il pezzo è molto elaborato come scrittura pianistica. Alla fine: accordi alternati, musica variopinta e impalpabile, in coriandoli, in leggere pietre preziose, in riflessi che s'intrecciano.

18 - Regard de l'Onction terrible (Sguardo dell'Unzione terribile).

Il Verbo assume una certa natura umana; scelta del corpo di Gesù da parte della Maestà spaventosa...

Un vecchio arazzo raffigura il Verbo di Dio in lotta nelle sembianze di Cristo a cavallo: non si vedono che le sue due mani sopra la fodera della spada che egli brandisce al centro delle saette. Questa immagine mi ha influenzato. Nell'introduzione e nella coda, valori progressivamente rallentati sovrapposti a valori progressivamente accelerati, e all'inverso.

19 - Je dors, mais mon coeur veille (Io dormo, ma il mio cuore veglia).

Poema d'amore, dialogo d'amore mistico. I silenzi vi giocano un grande ruolo.

Non è di un angelo l'arco che sorride; è Gesù dormiente che ci ama nel suo giorno di festa e ci dona l'oblio...

20 - Regard de l'Eglise d'amour (Sguardo della Chiesa d'amore).

La grazia ci fa amare Dio nello stesso modo come Dio ama sé stesso; dopo i raggi della notte, le spirali di angoscia, ecco le campane, la gloria e il bacio dell'amore... tutta la passione delle nostre braccia intorno all'Invisibile...

Forma (lo sviluppo precede l'esposizione):

Sviluppo; primo tema in «ritmo non retrogradabile», ampliato a destra e a sinistra; esso è spezzato da lucenti raffiche in direzioni contrarie. Tre appelli del «tema di Dio» separati da alcune «aumentazioni asimmetriche». Elaborazione del terzo tema melodico. Primo tema attorniato da fulminee raffiche, poi nuova «aumentazione asimmetrica». Un risuonare di campane forma quindi un pedale di dominante, ripresentando gli accordi dei pezzi precedenti.

Esposizione; frase completa sul «tema di Dio», a mo' di fanfara, in gloria. Lunga coda sul «tema di Dio»; trionfo d'amore e di gioia, lacrime di gioia.

(Traduzione di Giancarlo Cardini)